



ISTITUTO COMPRENSIVO " Villa Lina -Ritiro "
Scuola ad indirizzo musicale
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Sec. di I grado
Via Sila 29, 98121 - Tel.- Fax : 090.363578 Tel. 090.362387
Cod. Mecc. MEIC871006 - C.F. 97093380836 – meic871006@istruzione.it

Circ. permanente n. 174

AI DOCENTI
SEDE

Oggetto: Compiti per casa agli alunni

Si comunicano ai docenti alcune disposizioni relative all'abitudine di dare i "compiti a casa".

Bisogna innanzitutto sottolineare che il Ministero ha raccomandato di ridurli e non assegnarli nel fine settimana e durante le vacanze, a causa del carico di lavoro sempre più pesante, imposto agli studenti italiani (dati Ocse) fin dai primi anni di scuola, in ottemperanza all'art.31 della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che sancisce, per ogni bambino/a e ragazzo/a, "il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età...», ratificata dallo Stato italiano Il 27 maggio 1991, con Legge n.176,

Sarebbe inutile assegnare compiti a casa per una serie di motivazioni suggerite dai pedagogisti moderni e condivise molti Dirigenti Scolastici e di cui si riportano di seguito alcune motivazioni desunte da un articolo online estratto da "Orizzonte Scuola":

- 1. I docenti che decidano di assegnare compiti a casa si impegnano a **correggerli tutti e a tutti** – altrimenti non avrebbe senso farli.*
- 2. I docenti che decidano di assegnare compiti si impegnano a **preparare adeguatamente gli studenti affinché siano in grado di svolgerli per proprio conto**(devono verificarlo e garantirlo ai genitori) – sarebbe assurdo e umiliante chiedere loro di fare ciò che non sanno fare.*
- 3. Ai compiti svolti a casa **non deve essere assegnato alcun voto** – il docente non può sapere come e da chi siano svolti.*
- 4. I compiti non fatti **non possono essere "recuperati"** sacrificando la ricreazione che per nessun motivo, men che mai "disciplinare", deve essere ridotta o annullata – gli studenti ne hanno bisogno e diritto.*
- 5. I compiti non svolti durante i periodi di assenza (es. per malattia) **non devono essere recuperati** – non sarebbe umanamente possibile.*
- 6. La **giustificazione del genitore per il mancato svolgimento dei compiti** deve essere acquisita evitando reprimende o punizioni – umilianti per lo studente e offensive per i genitori.*
- 7. **Nelle classi a 40 ore (tempo pieno), non si assegnano compiti:** le attività didattiche devono esaurirsi nelle 8 ore di forzata immobilità e concentrazione – pretendere un ulteriore impegno sarebbe controproducente, penoso, crudele.*

8. *I docenti che decidano di assegnare compiti pomeridiani verificheranno, preventivamente, che non richiedano a nessuno studente un impegno giornaliero che superi:*

- 10 minuti nelle classi prime della scuola primaria
- 20 minuti nelle classi seconda e terza
- 30 minuti nelle classi quarta e quinta
- 40 minuti nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado
- 50 minuti nelle classi seconde
- 60 minuti nelle classi terze.

9. *Non possono essere assegnati compiti nel fine settimana e durante i periodi di vacanza o sospensione delle lezioni – agli studenti deve essere permesso di ricrearsi (garantito il “diritto al riposo e al gioco”), e alle famiglie di ritrovarsi, senza l’assillo stressante dei compiti.*

10. *Non possono essere assegnati “compiti per le vacanze” (ossimoro logico e pedagogico) – per le ragioni già espresse nel punto precedente e per evitare che i docenti, come previsto dal primo punto di questo Regolamento, trascorrono il resto dell’anno scolastico a correggere gli esercizi previsti dai “Libri per le vacanze” (cfr art. pubblicato online su Orizzonte Scuola)*

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuseppa Cosola

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell’art.3, comma2, D. Lgs.vo 39/93